Anno XLI — Giovedì 11 luglio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 164

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Le profezie d'un deputato

Una delle prime dolorose conseguenze della caduta dei deputati liberali nazionali a Trieste s'è già affacciata sull'orizzonte: i deputati trentini pensano di staccarsi dal club italiano e di fare da sè.

Il *Iournal de Geneve* pubblica in proposito un colloquio con l'on. Malfatti, deputato di Rovereto, uomo che gode autorità nel partito italiano, benchè talora si compiaccia di qualche scarto bizzarro e veramente inesplicabile.

Questa intervista mira a rimettere in onore la politica che il Trentino è più, diremo così, maturo alla rivendicazione storica dell'Istria e di Trieste, poichè secondo l'on. Malfatti, economicamente Trieste è destinata a diventare il porto tedesco dell'Adriatico e quindi del Mediterraneo ed ha interesse a rimanere legata all'impero.

Osserviamo che la profezia che Trieste debba diventare un porto della Germania è una vecchia trovata della politica austriaca, per spaventare gli italiani. Trieste appartiene all'Italia; è nel raggio d'azione secolare del popolo italiano; ha sostituito in gran parte nel Levante il lavoro di Venezia stanca, servendosi della lingua e rifacendo la mente di Venezia potente. Trieste può essere il porto della Germania e della Slavia meridionale, senza che la Germania venga a impadronirsene, opprimendo e rigettando la popolazione italiana che appartiene al gran mondo civile.

Un rovesciamento di tedeschi nell'Adriatico potrebbe avvenire solo quando non esistessero più l'Inghilterra e la Russia.

In verità ci pare incredibile che il dep. Malfatti, per quanto barone austriaco, si disponga così facilmente a consegnare Trieste alla Germania.

Continuando il dep. Malfatti disse: ciò che rende difficile una azione comune dei deputati italiani al Reichsrath austriaco è il fatto che le nostre simpatie sono ormai divise: « quelli del Trentino inclinano verso gli slavi per odio ai tedeschi della loro regione; quelli dell'Adriatico, nella loro lotta contro l'invasione slava, cercano un appoggio presso i tedeschi ».

Interrogato infine l'on. Malfatti se egli creda allo smembramento dell'impero austro-ungarico alla morte di Francesco Giuseppe, scosse melanconicamente la testa concludendo: « Il nostro sogno di una grande Italia è più lontano, più improbabile che mai ».

Certo coi generici della politica com'è il deputato Malfatti il *nostro sogno* non potrebbe mai fare molta strada. Ma fortunatamente oltre al popolo italiano vi sono altri popoli che aspirano ad essere liberi, ad avere una patria: e in questa aspirazione bisogna credere, a questa grande opera bisogna dare mano, se si vuol raggiungere l'alto fine. E' necessario che i deputati italiani si facciano non strumenti di gelosie fra le nazionalità austriache, ma banditori della indipendenza e della libertà di tutte.

y

AL SENATO

La Francia per Garibaldi

Roma, 10. — La seduta è aperta alle 14, sotto la presidenza del presidente Canonico.

Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge, il *Presidente* dà lettura di un messaggio del presidente del Senato Francese il quale trasmette il processo verbale della seduta del 5 corrente, in cui il Senato francese ha approvato all'unanimità una mozione di simpatia e di fratellanza verso l'Italia in occasione del centenario di Giuseppe Garibaldi.

Legge il processo verbale della tornata che è accolto da vivi applausi.

Poi soggiunge: Le espressioni molto commoventi del Senato e si può dire di tutto il popolo francese rispecchiano i sentimenti di tutte le nazioni civili, perchè Giuseppe Garibaldi aveva il segreto di suscitare l'entusiasmo dei buoni e di spingerli sulla via degli eroi. Esprime riconoscenza al Senato francese.

Ricordi garibaldini inediti

L'ufficiale che arrestò Garibaldi

A proposito dell'arresto di Garibaldi a Sinalunga la *Nazione* ha ricevuto in questi giorni una quantità di lettere, le quali aggiungono nuovi dati all'episodio importantissimo di Sinalunga.

Il sig. Tosi dalla Romola le scrive:

Il mio carissimo amico Federigo Pizzuti, morto due anni fa Gener. dei Carab. mi raccontava d'aver compiuto lui il doloroso ufficio, riferendomi il loro dialogo: « Generale, con mio dispiacere devo dichiararlo in arresto. « *Fate il vostro dovere!* » Questa testuale risposta di Garibaldi, non discorda dal famoso « Obbedisco ». — Disciplina militare.

Altri magistrati di Catanzaro davanti alla Cassazione

Roma, 10. — Anche oggi il Supremo Collegio, riunito in assemblea generale sotto la presidenza del senatore Pagano-Guarneschelli, ha proceduto all'interrogatorio degli altri magistrati del distretto di Catanzaro deferiti all'Alta Corte della Cassazione.

Al banco del P. M. siede sempre il procuratore generale senatore Oronzio Quarta; funge da relatore il senatore Fiocca.

Alle 12 l'ufficiale giudiziario invita il cav. Lupoli a presentarsi dinanzi il Supremo Collegio.

Al cav. Lupoli, presidente di sezione della Corte d'Appello di Catanzaro, con 40 anni di servizio, si fa l'addebito di aver preso parte al salvataggio del giudice Sorace accusato di spendita dolosa di un biglietto falso di lire mille, e di aver fatto una certa visita in ore inopportune all'on. Squitti difensore di una causa civile fra il comune di Melissa e la ditta Morelli. Inoltre al cav. Lupoli si fa l'accusa di aver partecipato alla guerra mossa in Catanzaro al Procuratore del Re Gianpietro.

Il Lupoli, ha oltre 40 anni di servizio ed è da due anni presidente in Cassazione.

Alle 14 si apre la porta della sala d'udienza e ne esce il cav. Lupoli. Il Procuratore Generale ha mantenuto un solo titolo di addebito contro di lui e cioè quello di avere frequentato troppo spesso il famoso caffè Serrao di Catanzaro, ritrovo di cittadini noti non sempre per soverchia onestà; per tale mancanza il P. G. chiede si infiggano al Lupoli 15 giorni di sospensione dall'impiego.

Mentre si attende la fine dell'udienza il giudice Sorace rimosso ieri dal grado di giudice, intervistato per avere qualche notizia sul fatto per il quale è stato rinviato al Supremo Collegio, si è difeso energicamente dichiarandosi innocente.

Subito dopo il cav. Lupoli è introdotto il cav. Lastraria; è da 12 anni consigliere della Corte d'Appello di Catanzaro.

Indi venne sentito il cav. Marcogiuseppe che fu presidente dell'Assise a Catanzaro, accusato fra altro d'aver detto troppe barzellette. Per costoro fu ordinato un supplemento d'istruttoria.

I giornali domandano che l'inchiesta Righetti venga pubblicata per intero.

L'amnistia ai renitenti di leva

Roma, Il 10. — *Giornale militare ufficiale* pubblica il decreto che concede l'amnistia ai renitenti od omessi di leva della classe 1886 e precedenti se appartenenti alla leva di terra e della classe 85 e precedenti se appartenenti alla leva di mare.

Il decreto concede l'amnistia ai militari del R. Esercito e della R. Marina stati annunziati disertori o mancanti alla chiamata alle armi per l'istruzione.

I renitenti, omessi, disertori e mancanti alla chiamata alle armi sono ammessi incondizionatamente alla amnistia se nati anteriormente al 1 gennaio 1870.

Per quelli nati dal 1 gennaio 1870 fino al 1886 incluso se appartenenti alla leva di terra e fino al 1887 se appartenenti alla leva di mare.

La concessione dell'amnistia è subordinata alla condizione che regolino la loro posizione non più tardi del 31 dicembre 1907 se residenti nel Regno e non più tardi del 31 dicembre 1908 se residenti all'estero.

Un abate scomunicato e sospeso " a divinis „

Roma, 10. — il *Giornale d'Italia* ha da Marino che quell'abate parroco, don Attilio Paudozi, sarebbe stato dal Concilio scomunicato e deposto dalla sua carica.

Il provvedimento sarebbe stato causato dalla pubblicazione fatta dal Pandozi di un opuscolo sulle tendenze moderniste del Cristianismo.

La mala vita a Napoli

Imminenti arresti di pezzi grossi?

Napoli, 9. — Il *Pungolo* pubblica la notizia che fra breve sarebbero spiccati tre mandati di cattura contro tre persone abbastanza note e che sarebbero implicate in delitti volgari. Sempre secondo detto giornale, i carabinieri sarebbero in possesso di prove corroborate da parecchie testimonianze contro le suddette persone.

GRAVISSIMA DISGRAZIA IN UN POLIGONO d'artiglieria

Roma, 10. — Giunge da Bracciano l'annuncio che durante i tiri al poligono d'artiglieria, mentre il maggiore Derchia del 3° artiglieria di fortezza e il capitano dello stesso reggimento Bissolati si trovavano, insieme con una squadra di soldati, al bersaglio delle batterie per giudicare l'andamento del tiro, l'osservatorio crollò facendo cadere tutti dall'altezza di circa dodici metri. Il maggiore Derchia fu ferito al femore destro; il capitano Bissolati riportò gravi contusioni; alcuni soldati furono feriti leggermente. Gli altri rimasero illesi. Il tiro fu sospeso. I feriti furono portati in barelle all'ospedale militare e prontamente curati. I due ufficiali sono fuori di pericolo. La cittadinanza è profondamente impressionata. Il generale Mazzitelli, comandante la divisione militare di Roma, informato telegraficamente del fatto, ordinò sieno mandati a Bracciano ufficiali medici e alcuni soldati di sanità. Essi sono partiti all'alba in automobile.

GUGLIELMO II VISITEREBBE L'ALBANIA

Francoforte, 10. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Scutari: L'imperatore Guglielmo, durante il suo viaggio nel Mediterraneo, visiterebbe anche l'Albania meridionale. Questa notizia avrebbe prodotto grande impressione in tutta l'Albania.

Tutte le città e tutte le tribù più importanti vorrebbero inviare deputazioni a ossequiare l'imperatore. Si crede però che non potranno farlo senza il previo consenso del Sultano.

L'assassinio del cocchiere a Trieste

Trieste, 10. — La polizia continua alacremente le indagini per scoprire gli autori dell'efferato e misterioso assassinio del cocchiere Francesco Pranznik, che ebbe tre revolverate nella schiena, ma sinora, a quanto pare, senza risultato, giacchè sino all'ora di andare in macchina col giornale, non ci risulta che sieno stati fatti arresti in relazione coll'orribile delitto.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 9 luglio 1907*)

Affari comunali approvati

Spilimbergo. Autorizzazione a stare in giudizio nella causa Orlandi. — Sacile. Regolamento edilizio. — Casarsa. Regolamento per le condotte ostetriche. Concessione derivazione d'acqua a Filelli Luigi — Ovaro. Concessione suolo pubblico per impianto di pubblica pesa. Aumento stipendio al regolatore dell'orologio di Liariis. — Ampezzo. Concessione piante ad uso industriale. — Prato Carnico. Contributo per lavori di rimboschimento del V° tronco del Tagliamento. — Cavazzo Carnico. Autorizzazione a stare in giudizio. — Suttrio. Concessione piante a Straulino Carlo. — Gemona. Apertura conto corrente di L. 25,000 per i fabbricati scolastici. — Campoformido. Acquisto ritaglio fondo comunale. — Pozzuolo. Soppressione assegno al segretario per la gestione del dazio e aumento di stipendio. — Mortegliano. Modifica organico guardie campestri. — Clauzetto. Capitolato servizio medico. — Palazzolo d. Stella. Idem. — Torreano. Dazio consumo: modifica regolamento e tariffa. — Precenicco. Aumento stipendio alla guardia campestre. — Tricesimo. Aumento stipendio al ricevitore del Dazio con decorrenza 1 gennaio 1908.

Decisioni varie

Pordenone. Tassa esercizio: accoglie parzialmente il ricorso dei fratelli Salice e respinge i ricorsi di Toffoli Giovanni, Coran Antonio, Pacchiega Vincenzo e Stefani Artidoro. — Vito d'Asio. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Zancani Giovanni. — *Udine.* Tassa cani: respinge il ricorso dei fratelli Cudicio. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Celloni Antonio. — Forgaria. Tassa famiglia: accoglie in parte il ricorso di Leonarduzzi Vincenzo. — Ampezzo. Esattoria consorziale. Prende atto. — Enemonzo, Preone. Consorzio medico. Riparto stipendio. Invita il Comune di Preone a fissare la propria quota. — Colloredo di Montalbano, Lusevera, Travesio. Bilancio 1907. Autorizza la sovrimposta.

Rinvii

S. Martino al Tagl. Regolamento tassa esercizio e rivendita; tassa vetture e domestici, tassa cani, tariffa tassa famiglia. — Buia. Sussidio per la casa canonica. — Latisana. Mutuo di L. 30,000 per sistemazione piazze e vie del capoluogo.

Da CIVIDALE

Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 11:

Il movimento elettorale sta per entrare nella fase più acuta. Tanto nel campo clericale, come in quello liberale si lavora attivamente colla sola differenza che i liberali hanno, da parecchi giorni, fatta conoscere la lista dei loro candidati, mentre i clericali se la tengono nascosta e non si sa se per farne, all'ultimo momento, la consegna in busta chiusa ai loro mansueti elettori.

E' un sistema che può parer comodo a taluno, ma che noi non crediamo troppo democratico....cristiano.

Collegio Nazionale — Monte di pietà

Alunni licenziati dalla R. Scuola Tecnica: Baldini Tullio, Bront Luigi, Cella Maria, Cestaro Luigi, Facchini Gaetano, Persoglia Antonio, Sussolig Tullio.

Dal R. Ginnasio: Della Zonca Tullio, Dotto de Dauli Antonio.

Approvati all'esame di maturità: Bertole Bruno, Cattani Vittorio, Del Torre Giuseppe, Finzi Umberto, Foghini Giusto, Genova Giovanni, Koscina Giulio, Trobitz Giorgio.

**

A sostituire il sig. Angelo Pilosio, ragioniere capo, rinunciatario, al Monte di Pietà, è stato chiamato l'egregio dott. avv. Riccardo Nassig giovane colto e pieno di buona volontà.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA

L'esito delle elezioni

Ci scrivono in data 10:

Nelle elezioni parziali amministrative di domenica numerosi furono gli elettori accorsi alle urne.

Rimasero eletti a grande maggioranza i candidati signori Favretti dott. Vincenzo — Micoli Toscano Giovanni e Pagura Angelo.

Lotta accanita ci fu nella vicina frazione di Orcenico Superiore.

Rimasero trombati i sorteggiati Coiazzi Vincenzo e Colautti Giacomo e riuscirono Jus Giovanni di Gio. Batta — Fabbro Luigi e Fabbro Antonio.

Non riuscì a spuntarla nè al capoluogo nè nella frazione il sig. Marco Brussa.

Da GEMONA

I ciclisti fiumani

Ci scrivono in data 10:

Il « club ciclistico dei 15 » di Fiume la forte rocca italiana sul litorale ungherese che al convegno di Osoppo riportò la grande medaglia d'oro donata dal nostro Sindaco, si presentò l'altro ieri al Municipio e ringraziò il cav. Antonio Stroili per il magnifico dono.

Nel pomeriggio il club fiumano si recò alla sede dell'Unione ciclistica gemonese per presentare al presidente l'artistico distintivo di Fiume, come ricordo della venuta a Gemona.

Il presidente dell'« Unione ciclistica gemonese » ricambiò donando ai soci del club dei 15 il distintivo della società di Gemona.

Durante il ricevimento venne servito un rinfresco e parlarono applauditi l'avv. Fedrigo Perissutti, l'avv. Nai e il segretario capo del comune sig. Carlo Rossini.

Dai Fiumani si cantò replicatamente e tra gli applausi, un inno alla regina Margherita. Alle 16 ripartirono, accompagnati dalla direzione.

(Vedi Cronaca Provinciale in II pag.)

I 'CLUB, ECCENTRICI

(*Continuazione*). — Specialmente nel Belgio e nell'Olanda sono numerosi i *club* dei fumatori. Sopra tutti famoso è il Club di Laeken, presso Bruxelles, che s'intitola « De Vlaamsche Pijpenrooken» dove si bandiscono gare e tornei che richiamano amatori da ogni paese.

La gara svoltasi nel settembre 1905, radunò oltre cento concorrenti. La prova consisteva nel fumare, il più lentamente che fosse possibile, una pipa di creta contenente quattro grammi di tabacco. Vincitore fu proclamato certo Kos, che seppe tenere accesa la sua pipa per 3 ore e 7 minuti!

Un *club* di fumatori esiste anche a Londra; ma colà non si fumano che.... sigarette di thè: una moda nuova, che già conta numerosi aderenti.

Dutchlingen, una piccola città della Foresta-Nera, ha un club riserbato a coloro che prendono tabacco. Pochi mesi addietro i soci hanno inaugurata solennemente la nuova bandiera del circolo, con un discorso del sindaco, il signor Graff, del consigliere comunale Besehle, che consegnò il vessillo al presidente della società, e dell'istitutore Mail, il quale trattò « della importanza del tabacco da naso nella vita dell'uomo ».

Tutte le case di Dutchlingen furono pavesate a festa per la lieta circostanza, e gra numero di forestieri assistette alla cerimonia.

**

A Moncrabeau (Lot e Garonna) esiste un *club...* di bugiardi, le cui riunioni sono divertentissime. Chi desidera di essere ammesso deve ricevere la investitura sulla « Pietra della verità » una roccia tagliata a mo' di poltrona, situata sotto la tettoia del mercato pubblico della città. Davanti un giurì, espressamente nominato, il candidato snocciola le più grosse fandonie, e riceve il rispettivo brevetto, che gli accorda « il diritto di mentire in tutti i luoghi senza arrecare pregiudizio ad altro che alla Verità ».

Al *Club dei calvi* a New-York non sono ammessi che solo quelli che hanno il cranio pelato come una palla di bigliardo.

Vi è, inoltre, il *Club dei Sordo-Muti*, che ha tenuto recentemente il suo banchetto annuale; il *Club dei ciechi*, che conta un numero considerevole di membri; il *Malaria Club*, ed infine la *Lega Nazionale degli Storpi delle ferrovie, dei trams e degli omnibus*.

Uno dei più recenti fra codesti *club* è il *Hayfever-Club*, o *Club* della febbre del fieno, che ha la sua sede in una cittadina di Florida, Apalachicola. Per essere ammesso è indispensabile un certificato medico legale, dal quale risulti che abbiate o abbiate avuto la *febbre del fieno*, la quale dev'essere del resto, una malattia molto allegra, a giudicare almeno dalle numerose riunioni di quel circolo.

All'*Appendicite Club* di New York non si è ammessi che con un piccolo boccale contenente.... l'organo inutile.

Nel gran salone del *club* tutti quei boccali sono allineati su scansie; ed ognuno di essi reca il nome del proprietario. I soci che sono stati operati a caldo formano un gruppo da parte, che disdegna un poco i membri che hanno subito l'operazione a freddo.

Alla Nuova Orleans esiste l'*Associazione mutua e protettrice degli uomini brutti*. Cinque notabili della città fanno parte del comitato direttivo.

La principale distrazione dei soci è il concorso, che ha luogo, una volta l'anno sulla piazza della città, ove accorre tutto il popolo per vedere, applaudire e partecipare al voto. Per cinque anni consecutivi fu eletto lo stesso presidente del giurì, un brav'uomo, ma d'una bruttezza da far rabbrividire. Quest'anno, invece, fu proclamato campione della bruttezza uno straniero, un Californiano, che si trovava per caso fra i curiosi, e che fu installato come negoziante in un ricco quartiere della città da un benefattore misterioso.

Questi era il presidente del club!

**

In fatto di stranezze gl'Inglesi fanno la concorrenza agli Americani.

In Inghilterra è stato recentemente fondato un *club* degli « *uomini che non dormono* ». E nell'ultima prova, svoltasi fra dodici concorrenti, il primo premio di 5000 lire è toccato a un marinaio, certo Woolward, ch'è ri-

masto per sette giorni e sette notti senza chiuder occhio. Come Macbeth, egli ha ucciso il sonno. Ma, da quel giorno, è tormentato da una febbre intensa e da una continuazione di insonnia, che sfida tutti i narcotici.

Ecco l'effetto di certe stranezze. E, a questo proposito, è opportuno ricordare la miseranda fine del campione del *Club dei Gastronomi*, Phil Mellvy, avvenuta tre anni or sono, a Dubuque (Jowa). In 19 ore egli aveva divorato 85 libbre di carne cruda di bue, tre grandi scatole di salmone in conserva, e quattro pasticci di patate. Mellvy, che aveva uno stomaco di una elasticità prodigiosa e per compiere le sue bravure indossava un abito di caucciù, fu trasportato a casa e messo a letto. Poco dopo però egli rotolava per terra privo di sensi, e spirava poi in seguito ad una terribile agonia.

**

Senza arrivare ad eccèssi così crudeli e pericolosi, vi sono anche dei *club*, dove l'allegria è d'un genere sinistro. Uno di questi è il *Club dei Tredici*, a *Londra. I membri di quel circolo* pretendono di combattere tutte le superstizioni. E, quando si radunano a banchetto, cercano apposta tutte le combinazioni ritenute apportatrici didisgrazie.

Per penetrare nella sala del banchetto bisogna passare attraverso una scala, che, come tutti sanno, è un oggetto di pessimo augurio.

Vi sono tredici tavole, e intorno a ciascuna di queste tredici tavole seggono tredici invitati. Sulla tavola, i coltelli e le forchette sono incrociati, le saliere hanno la forma di piccole bare, e si sparge del sale a profusione. Quando i soci si danno la mano, la regola esige che tre membri se la dieno simultaneamente, perchè le mani s' incrocino.

Il *menu* si compone di tredici piatti.

**

Ma non si arrestano a questo punto le stranezze degli americani. Essi hanno fondato il *Club degli Spettri*, che dette recentemente il suo banchetto annuale sotto la presidenza di Mrs Arthur Brooks. Nessuno era ammesso nella sala da pranzo se non avvolto in un lenzuolo. Intorno intorno, sulle pareti, si vedevano dei teschi, con le orbite illuminate da lampadine elettriche, che lanciavano nella sala dei bagliori verdastri. Verso mezzanotte cominciarono le danze.

L'oscurità divenne allora quasi completa, e si udirono tutt'a un tratto cigolii di catene, urli e digrignar di denti.

All'America appartengono inoltre il *Club dei divorziati, il Club dei suicidi, il Club degli amici dei rettili*, e finalmente il *Club eccentrico* di Filadelfia, che, nel 1904, dette un banchetto rusticano, presieduto dal direttore d'una grande compagnia ferroviaria, in una fattoria, in mezzo ad ogni specie di animali di bassa corte.

Ma, indiscutibilmente, il *record* della eccentricità è tenuto dal *club*, che l'eccellente disegnatore ed umorista francese, Huard, scoprì egli stesso a New-York, in riva al fiume Hudson, in mezzo ai depositi di carbone e di sabbia.

Quel *club* ha per sede una capanna costruita coi materiali, che il fiume rigetta, o che i costruttori riescono a trovare fra i rottami. « Un comignolo inverosimile, tenuto su con delle cordicelle, emergeva dal tetto; vi era un vago progetto di finestra, e, su qualche cosa che voleva somigliare una porta, si leggevano queste parole: « *Simple Life Club* ». E' questo un circolo di poveri diavoli, disgustati della lotta per la vita, e che hanno ridotti i loro bisogni alla più semplice espressione. Essi hanno un comitato e un presidente, certo John Brady, un vecchio lacero e sudicio. I membri non aspirano ad alcuna felicità in questo mondo.

Il « *Simple Life Club* » riceve tante domande di ammissione ch'è assolutamente impossibile accoglierle tutte.

E con questo chiudo l'elenco dei *club* più eccentrici, poichè, se volessi enumerarli tutti, occorrerebbe non un articolo, ma un volume.

(Dalle *Lectures pour tous*)

CRONACA PROVINCIALE

Da PAGNACCO

L'ultima definitiva del sindaco

Egregio Direttore,

Mi perdoni se insisto... Non avrei certamente seguitato il signor Baletti nella sua polemica se non avessi visto quei famosi tre *basta*, altrettanto imperiosi che fuori di posto, essendo egli l'iniziatore della presente *batrac. miomachia.*

Bisognerebbe esser troppo di vista corta per non vedere che le corrispondenze da Pagnacco sono un sistema, un po' stantio se vogliamo, ma pur sufficientemente adatto di réclame.

Non dimentichiamo adunque che le elezioni si faranno il giorno 21 corr. e che sono stati sorteggiati proprio due consiglieri del capoluogo.

Nel mentre auguro il signor Baletti completa vittoria, francamente non posso seguirlo nella sua polemica, facendomi così suo agente elettorale.

In ultima analisi due sono le accuse dell'articolista: non essere stata esposta la bandiera alla Farmacia Comunale, e l'esser stato scritto a mano il manifesto. In verità io avevo ordinata la suddetta esposizione; ma e per non esser la Farmacia ancora munita del vessillo nazionale e per esser ancora il locale in costruzione, mancante del gancio per l'inastamento, ciò non avvenne.

Effettivamente anche il manifesto fu redatto a mano; ma era così ben scritto che l'anima del *Guttenberg* mi ha già perdonato l'affronto.

Circa poi alla mia professione di fede non ho certo bisogno di farla pubblicamente.

Tutti quanti mi conoscono — e non son pochi — sanno come ho sempre pensato e come la penso tutt'ora: sanno ch'io sono acerrimo nemico d'ogni e qualsiasi genere di chiasso; e sanno soprattutto che per accendere o avvivare il mio patriottismo non ho bisogno nè di fuochi d'artificio, nè di bottiglie di champagne.

Non so infine se il mio spirito, come egli afferma, sia di contrabbando; ma so però, che se il sig. Baletti è un ottimo Giudice Conciliatore, non lo ritengo però giudice competente in materia.. di spirito.

E che — vista la sua antipatia per S. Giuseppe — qualche altro Santo lo protegga. *Gustavo Colombatti*

Avvertiamo per la verità storica che quei tre basta sono stati messi, con intenzione di amabile scherzo, dalla redazione e che il sig. Baletti non c'entrava per nulla.

Da PORDENONE

Sciopero al Cotonificio Amman

Ci scrivono in data 10:

Stamane, circa 40 operaie addette al riparto torcitura, decisero l'astensione dal lavoro. Scioperarono pure le altre 40 addette al lavoro notturno.

La decisione è provocata dalla minor mercede percepita nell'ultima quindicina: mentre in passato esse guadagnavano L. 1.50 al giorno, riscossero ultimamente da L. 1.20 a 1.40. La differenza va attribuita alla minor produzione, ma le operaie affermano che il minor lavoro è dato a causa della pessima qualità della materia prima che esige maggiori cure.

Le operaie chiedono sia loro assicurata la mercede prima percepita.

Non potemmo informarci sulla fondatezza o meno di queste pretese: ci auguriamo intanto che l'agitazione si accomodi con soddisfazione delle operaie e della ditta. Ad ogni modo ne riferiremo.

**

Una bella festa — Una terribile ribaltata — Neo dottore

Ieri, dalla nuova palazzina del signor Costantino Morassi sventolava allegro il vessillo tricolore e a lato di quello un'altra bandiera sventolava a ricordo del lieto anniversario della costituzione della Repubblica Argentina.

Al par di altri connazionali, il signor Morassi aveva trovato in quella terra larghi appoggi e benevolenze.

Fissatosi, vent'anni fa, a Cordova, vide prosperare i propri affari e dopo diciott'anni se ne ritornò in patria portando seco un buon ricordo dell'ospitalità laggiù ricevuta, grato a quella terra che gli avea procurato l'attuale invidiabile posizione sociale: un dovere quindi per lui, il festeggiare anche qui la data che segna quel grande eroico avvenimento.

La festa ch'egli diede ieri sera in sua casa fu riuscitissima: vi intervennero parecchi amici e l'allegria fu maggiore per l'intervento dei bandisti di Rorai, che, diretti dal bravo maestro Navarini, suonarono fino a tarda ora. A tutti gli intervenuti fu offerto un rinfresco.

La bella festa ebbe termine dopo la mezzanotte.

**

Abbiamo detto della terribile ribaltata di sabato 29 giugno. Le conseguenze furono abbastanza serie specie pel prof. Bucchi, il cui stato era, nei passati giorni, allarmatissimo.

Possiamo ora, con piacere, dire che l'egregio professore è fuori di pericolo: le lesioni non sono però ancora guarite, ed egli dovrà guardare il letto per circa altri venti giorni.

Anche gli altri feriti migliorano: auguri di pronta guarigione.

**

Sabato passato, all'Università di Bologna, otteneva la laurea in medicina l'egregio concittadino Luigi Toffoli che per l'indole del suo cuore, per i buoni e retti sentimenti gode larghe simpatie.

Nell'occasione, dagli amici fu stampata la seguente dedica:

A — *Giuseppe Toffoli* — per candore d'animo — per acutezza d'ingegno — orgoglio della madre — de' congiunti — de' concittadini — oggi — che dalla Università di Bologna — in premio di studi assidui e severi — nelle mediche scienze — è laureato dottore — a lui — che mansueto e gentile — ne' sani principii di umanità e di giustizia — serenamente fermo — e — « pensoso più d'altrui che di sè stesso » — del popolo le virtù — le tribolazioni infinite — per fine innata intuizione — discerne e sente — dagli amici ammirati — esultanti — plausi e saluti.

Al neo dottore giungano cogli altri anche i nostri sinceri auguri di meritate soddisfazioni.

Da SPILIMBERGO

Elargizioni — Teatro

Ci scrivono in data 10:

Nella chiusura del bilancio la Banca di Spilimbergo ha disposto di elargire: L. 100 alla Congregazione di carità, L. 100 pro erigenda Casa di ricovero, L. 75 alla Scuola di disegno, L. 50 alla Cassa rurale di S. Giorgio.

**

Domani la Compagnia di canto e prosa « Socrate » darà la sua ultima rappresentazione.

La compagnia ha fatto discreti affari; speriamo che il teatrino non rimarrà chiuso, tanto più che presto verranno le truppe in accantonamento.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Frumento	da L.	15.— a 17.60
Granoturco	»	11.25 a 12.25
Segala	»	10.40 a 11.—
Erbaggi		*al Chilogramma*
Pomidoro	L.	—.— a —.50
Patate	»	—.10 a —.11
Tegoline	»	—.15 a —.17
Frutta		
Ciliege	»	—.18 a —.38
Prugne	»	—.18 a —.20
Armellini	»	—.40 a —.65
Pesche	»	—.42 a —.55
Pere	»	—.22 a —.45
Fichi	»	—.— a —.40
Uva ribes	»	—.— a —.40

Bollettino meteorologico

Giorno Luglio 11 ore 8 — Termometro 20.1
Minima aperto notte 13.8 — Barometro 750
Stato atmosferico: vario — Vento: N
Pressione: calante — Ieri: bello
Temperatura massima: 25.6 — Minima: 13.6
Media: 20.19 — Acqua caduta ml. 35

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

L'elezione nel I.° Mandamento

Alla presenza di una ventina di persone, nell'ufficio dell'Unione Democratica, l'altra sera venne proclamata la candidatura del prof. Domenico Pecile, sindaco di Udine, al seggio di consigliere provinciale del I Mandamento, per la rinuncia del prof. Vincenzo Manzini.

Il *Paese* ha ieri annunciato l'avvenimento con suono di tromba e con molti e sperticati elogi al signor Sindaco. In verità non si può dire che la nostra democrazia pecchi di modestia: ne che al sindaco non piaccia farsi turibolare dal suo organo, con un frasario cortigianesco.

Anche perchè non si tratta che di far ripescare dagli elettori udinesi un consigliere provinciale, lasciato per terra dai suoi elettori naturali del mandamento di Spilimbergo, ci sarebbe parso più logico da parte della democrazia di presentare la operazione senza tanto strombazzamento. Non è vero forse?

—

Stasera ha luogo la riunione del Comitato Liberale per decidere sulla elezione provinciale di domenica.

Le dimissioni dell'avv. Schiavi

e una lettera dell'assess. Pico

Sul *Paese* di ieri è comparsa una risposta dell'assessore Pico alla lettera con la quale l'avv. L. C. Schiavi dava le dimissioni da presidente del consiglio direttivo della «Dante Alighieri».

Il Pico non tenta neppure una polemica — ma si limita a riferire i particolari della seduta del consiglio della « Dante », secondo i suoi ricordi, credendo così di confutare l'accusa di aver tratto in inganno il chiarissimo presidente ed altri componenti del Consiglio.

Ma non confuta nulla — il suo racconto viene a provare che egli aveva dato realmente affidamento che si sarebbe fatta una dimostrazione nazionale — mentre si è fatta una dimostrazione dei partiti sovversivi, con un gesto codardo dei « senza patria » contro la memoria del Re Liberatore.

Il Pico dice ad un punto: « Aggiunsi che il Sindaco e la Giunta municipale invitati dal Comitato vi sarebbero intervenuti (non accennando ad altre autorità) e che a mio avviso la mancanza del labaro della « Dante » ecc. ecc. »

Quell'inciso: « non accennando ad altre autorità » dà la prova sfolgorante della simulazione verso l'avv. Schiavi; e la successiva dichiarazione che la serie di ingiurie volgari e di violenze ai liberali monarchici non erano che piccoli incidenti dà la prova della simulazione verso il pubblico.

Il sindaco e la Giunta tengono bensì il sacco agli elementi sovversivi di cui si servono per intimidire i liberali; ma non vogliono perdere i vantaggi elettorali d'un costituzionalismo che appare sempre più una insigne burletta.

Infatti, in quale città d'Italia potevasi trovare un Sindaco, che si vanta costituzionale, il quale — in presenza dello sfregio di domenica — rimanesse silenzioso? L'offesa recata alla memoria del Re defunto non doveva ritenere come offesa recata al primo cittadino di Udine?

La lettera del Pico completa il contegno del Sindaco. E la cittadinanza può restarne edificata.

Un'altra fiera protesta

Ci viene comunicato il seguente ordine del giorno deliberato nella seduta di stamane:

« Il Consiglio della *Società Udinere di Ginnastica e Scherma* riunitosi in seduta odierna, all'unanimità

protesta

contro coloro che al corteo per le onoranze a Giuseppe Garibaldi commisero inconsultamente atti di sfregio alla memoria del Re Galantuomo,

dolente dell'avvenuto dichiara che qualora ciò fosse stato preveduto non avrebbe mandata la rappresentanza sociale con bandiera.

Il Presidente: *A. di Prampero* ».

Mostra d'arte Decorativa Friulana. Ieri sera la presidenza del Comitato, cortesemente ricevuta dall'assessore sig. avv. G. Comelli e dal prof. cav. L. Pizzio, fece un «sopraluogo» nel locale delle scuole di via Dante per deliberare definitivamente intorno agli ambienti da adibire alla Mostra.

Fu stabilito d'utilizzare gli atri, i corridoi e parecchie aule a terreno, le due palestre e lo spiazzo fra queste, il quale sarà destinato alla mostra dei prodotti che possono rimanere all'aperto e alla floricoltura e giardinaggio.

L'ampiezza e la disposizione dei locali si prestano egregiamente allo scopo; e danno affidamento che dal lato dell'ordinamento dell'esposizione abbia a presentarsi in modo degno e decoroso.

La presidenza lavora a tutt'uomo per esaurire le ultime pratiche presso gli espositori i quali si presentano già in numero promettente: e fra qualche giorno si radunerà il Comitato in seduta plenaria per deliberare intorno ai lavori d'ordinamento, e ad altre questioni d'urgenza, ed alla nomina delle giurie.

Le nostre insinuazioni. Il *Paese* dice che abbiamo scritto una insinuazione dicendo che il forno municipale aveva mandato dei quintali del pane a Venezia, in occasione dello sciopero di protesta delle leghe.

E sapete perchè sarebbe una insinuazione? Perchè il pane mandato non era di quintali, ma una minore quantità. Qualunque quantità fosse, il forno municipale, che per non lavorare, in una occasione simile, a Udine aveva lasciato senza pane perfino l'Ospedale, non doveva fare il crumiro per Venezia.

Neanche per un panetto non doveva fare il crumiro, se voleva rimanere coerente.

Il ricreatorio popolare Carlo Facci. Nel pomeriggio di ieri, si è riunita in Municipio la Commissione per l'istituendo ricreatorio popolare che si intitolerà dall'illustre patriotta Carlo Facci.

Presiedeva la seduta il Sindaco comm. Domenico Pecile; fungeva da segretario il prof. Luigi Pizzio; erano presenti i membri signori E. Bruni, G. E. Seitz, L. Fontanini, S. Piccini, A. Cremese.

Dopo una breve discussione furono approvati lo statuto ed il bilancio preventivo della spesa.

Si crede che l'inaugurazione si avrà il 20 settembre, giorno in cui coincide la ricorrenza della morte dell'illustre patriotta Carlo Facci, ex presidente della nostra Congregazione di Carità.

Giudice anziano e nuovo giudice. In seguito alla nomina di presidente di Tribunale del giudice Zanutto, il posto di giudice anziano viene ora coperto dall'avv. Giuseppe Solmi.

L'altro ieri ha preso possesso del suo ufficio il nuovo giudice avv. Luzzatti, qui trasferito dal Tribunale di Tolmezzo.

Il Veneto alla famiglia di Giosuè Carducci. La Società artistica di Bologna si è fatta iniziatrice di una nobilissima manifestazione: di offrire alla famiglia di Giosuè Carducci un *Album* in nome delle città venete, che conterrà le sole firme di quanti avranno aderito al ricordo-omaggio; una effigie del Poeta somigliantissima, eseguita con lito-pastello.

Il civile pensiero della Società artistica di Bologna deve essere accolto col massimo entusiasmo in tutto il Veneto, e siamo certi che Udine concorrerà a far sì che l'*album* si copra di molte firme.

La conferenza di domani. Domani, alle ore 6 30 pom., nella chiesa di S. Antonio ab. ha luogo una conferenza sul tema: *S. Paolo.*

Conferenziere è il sac. prof. G. Ellero del Seminario. L'ingresso alla conferenza è libero.

Allevamento pointers Panseri. Abbiamo potuto sapere e con piacere pubblichiamo i successi ottenuti in tre recenti successive esposizioni dall'allevamento udinese del signor A. Romolo Panseri, allevatore di fama orma più che italiana. Ecco la notizia:

All'Esposizione Internazionale di Torino, dal 30 maggio al 2 giugno, con sei *pointers* l'allevamento Panseri ottenne:

Challenge Cup per il miglior *pointer* nato in Italia.

Premio d'onore per il più bel *pointer* dell'Esposizione.

Campionato *pointers*; poi 4 primi premi, 2 secondi, 1 terzo.

All'Esposizione Internazionale di Vienna, dall'8 al 10 giugno, con tre *pointers* ottenne:

Campionato *pointers* maschi.

Campionato *pointers* femmine.

Poi ebbe 3 premi d'onore e 9 primi premi.

All'Esposizione Internazionale di Lucerna dal 29 al 30 giugno con tre *pointers* ebbe 2 premi d'onore e 7 primi premi.

L'allevamento Panseri nel 1906 vinse i campionati alle mostre di Milano, Zurigo e Racconigi.

Il delitto di Pordenone. — Un avvocato che rinuncia alla difesa. L'avv. co. Gino di Caporiacco, che era stato nominato difensore d'ufficio di Antonio Meneghel, uno degli assassini dell'ing. Toffoletti, ha fatto ricorso al presidente della Corte d'Assise, per essere esonerato dalla difesa, stante la viva amicizia che ebbe coll'ingegnere Toffoletti. Il ricorso è stato accettato e in suo luogo è stato nominato l'avv. Sartogo.

Trattenimenti pubblici. Teatrino di varietà (Caffè alla Stazione ogni sera rappresentazione.

Il concerto di questa sera. Ecco il programma del concerto che verrà eseguito questa sera dalle 9 alle 11 all'*Albergo Nazionale.*

L'orchestra composta da 18 professori sarà diretta dal Maestro Giacomo Verza.

1. R. BENOIT: Marcia *Sahara.*
2. R. PLANQUETTE: Iª fantasia sull'operetta *Le campane di Corneville.*
3. A. BOITO: Centone nell'opera *Mefistofele*
4. G. MICHIELS: Rapsodia Russa.
5. F. POPY: Valzer lento *Incipriato.*
6. G. VERDI: Gran potpourri nell'opera *I Vespri Siciliani.*
7. *a)* B. MOLINETTI: Melodia-sogno *Verso sera* — *b)* CHILLEMONT: Fantasia-tarantella *Pasqua fiorita.*
8. E. MEZZACAPO: Galopp *Scintille.*

Tutti a Passons. Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in Passons domenica 14 luglio per l'inaugurazione della nuova banda cattolica del suddetto paese.

1. Corsa di asini con premi in denaro e bandiere. 2. Ascensione d'un pallone areostatico. 3. Giuoco delle pignatte. 4. Corsa nei sacchi con premi in denaro. 5. Giuoco della padella. 6. Ascensione d'altro pallone areostatico. 7. Cuccagna. 8. Spettacolo pirotecnico.

Si darà principio ai divertimenti alle ore 15 (3 pomeridiane).

La banda svolgerà uno scelto programma sotto la direzione del suo maestro sig. Giuseppe D'Arienzo.

Alla sera tutto il paese sarà sfarzosamente illuminato con palloncini alla veneziana.

In questa circostanza si avrà anche il piacere di udire i tanto applauditi coristi del paese, i quali con variati ed attraenti cori rallegreranno maggiormente la simpatica festa.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati alla domenica successiva.

Muratore caduto da un'armatura Sul piazzale Osoppo fuori porta Gemona venne eretta un'armatura per un fabbricato in costruzione.

Verso le 3 del pomeriggio il muratore Valentino Dàrimast, fu Mattia, di anni 64, abitante in vicolo Zamparutti N. 4, cadde ad un tratto accidentalmente dall'armatura da tre metri di altezza.

Fu raccolto dai compagni, e, con l'intervento del vigile De Stefani fu accompagnato all'ospitale, ove venne accolto.

Il medico di guardia dottor Nicolò Marini gli riscontrò contusioni al tronco ed alla coscia destra guaribili in 12 giorni.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il furto della targhetta

L'altro giorno abbiamo narrato che al fattorino della Società Operaia era stata rubata la targhetta della sua bicicletta da certo Paolo Moro, macellaio.

Ieri seguì il processo dell'imputato in Tribunale.

Il Moro venne condannato a dieci giorni di reclusione col beneficio della legge del perdono.

ULTIME NOTIZIE

I garibaldini in Francia

Roma, 10. — Oggi è partito per Parigi il colonnello Elia accompagnato da alcuni membri del comitato nazionale per il monumento ad Anita Garibaldi, portando un fascio romano in bronzo, opera dell'architetto Manfredi, fuso nella fonderia Nelli.

Il sindaco di Roma ha inviato al sindaco e alla municipalità di Parigi una lettera con cui presenta la commissione, dona alla città di Parigi il simbolo del fascio romano e ricorda l'opera affratellatrice di Garibaldi tra l'Italia e la Francia. Insieme al comitato circa 300 gitanti sono partiti per Parigi.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI AUSTRIACO in viaggio per Venezia

Roma, 10. — L'*Italie* reca che il ministro a.-u. degli esteri, barone Aehrenthal, partirà domani sera da Vienna ed arriverà posdomani a Venezia, dove si fermerà un giorno e mezzo. A Venezia s'incontrerà con l'ambasciatore Lützow, che partirà da Roma domani sera. Aehrenthal e Lützow partiranno domenica da Venezia ed arriveranno la sera a Desio.

Dott. I. Furlani, Direttore
Inciagh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per Lire 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

COMPAGNIA SINGER

per Macchine da cucire

NEGOZI

Udine — Via Mercatovecchio 6
Pordenone — Corso Vitt. Em. 58
Cividale — Via Carlo Alberto 9

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30 20.5,
Pontebba 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 12.55, 14.40 (1), 18.20 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)
Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.35, 19.30 21.51, (festivo)

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA PRIMAVERILE

Liquido — In polvere — Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. *Girolamo Pagliano* — *da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — **FIRENZE - Via Pandolfini - Firenze.**

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana„

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Per il **PLATA**

Società	Data di partenza	Vapore	Stazza lorda	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	Scali	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	11 Luglio	LOMBARDIA	4815	2953	15.19	Barcell., Ten. e Rio Ianeiro	16
La Veloce	18 „	BRASILE	5270	3358	15.47	Barc., Las Palmas, Rio San.	19
N. G. I.	1 Agosto	ARGENTINA	5300	3381	15.19	Barcell., Cad. Ten. e Rio Ian.	18 1/2

Per **NEW YORK**

Società	Data di partenza	Vapore	Stazza lorda	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	Scali	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	da Napoli 15 Luglio	SANNIO	9203	5801	14	Palermo e Napoli	17
La Veloce	„ 24 „	EUROPA	7870	4597	15.02	„ „	15
N. G. I.	„ 1 Agosto	CAMPANIA	9001	5619	14	„ „	17

Pel **BRASILE**

Società	Data di partenza	Vapore	Stazza lorda	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	Scali	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	11 Luglio	LOMBARDIA	4815	2952	15.19	Barcellona e Teneriffa	16

Per l' **AMERICA CENTRALE**

Società	Data di partenza	Vapore	Stazza lorda	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	Scali	DURATA del viaggio giorni
La Veloce	10 Luglio	WASHINGTON	3008	2347	13.86	Marsiglia, Barc., Teneriffa	26

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l' interno degli Stati Uniti.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

N B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.*

COLTURI & LORENZOTTI

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino, 12 - Brescia

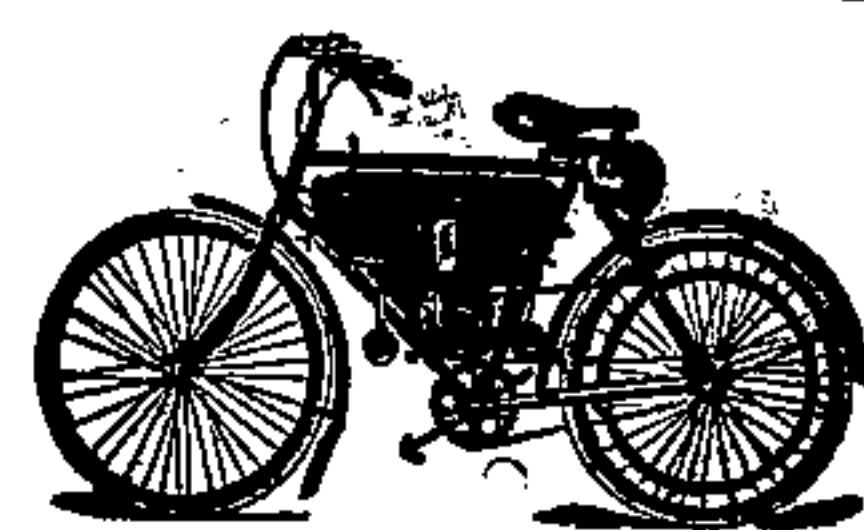
Fucili da caccia usuali e di lusso
Armi da guerra
Fucili di precisione per tiro a segno
Revolvers
Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta

LA MOTOSACOCHE

Brevetto H. e A. Dufaux e C.

LA REGINA DELLE BICICLETTE A MOTORE

Peso 30 - 35 chili

La **Motosacoche** (17 chili) è applicabile pure a qualunque bicicletta. — Successo mondiale. — Cataloghi gratis.

AUG STO VERZA Rappresentante esclusivo per Udine e Circondario
Udine — Via Mercatovecchio 5 - 7

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE,

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE

REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA

21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.